



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest
via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese
tel. 02/3544460 - Fax 02/33240000
C.F. - Partita IVA 11964270158

CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST

VERBALE COMMISSIONE TECNICA DEL 16/10/1997

Presenti:

Beretta Maura
Bonfanti Rosy
Cislighi M. Grazia
Clerici Rino
Colleoni Ornella
Fortunio Giulio
Fusetti Laura
Galetti Pierangela
Lucini Paolo
Magnanelli Gabriella
Marcheselli Stella
Ongari Nadia
Povolo Diego
Sabbatini Luciana
Sperati Elisabetta
Stefanini Gianni
Volontè Paolo
Zampedi Mara

Funzione:

Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest
Direttore Biblioteca di Bresso
Direttore Biblioteca di Arese
Direttore Biblioteca di Lainate
Responsabile Sistema Bibl. di Garbagnate M.se
Direttore Biblioteca di Cusano Milanino
Biblioteca di Paderno Dugnano
Biblioteca di Solaro
Sistema Bibliotecario di Garbagnate M. se
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest
Direttore Biblioteca di Pero
Direttore Biblioteca di Rho
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest
Direttore Biblioteca di Novate M.se
Direttore Biblioteca di Settimo M.se
Direttore Consorzio Sistema Bibliotecario N/O
Direttore Biblioteca di Cormano
Biblioteca di Pregnana Milanese

Ordine del giorno:

1. RIPRESA DELLA DISCUSSIONE PER LE PROPOSTE DI LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 1998 E VALUTAZIONI SULLE MODIFICHE DELLE QUOTE DI ADESIONE AL CONSORZIO.
2. RIATTIVAZIONE DELLE COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO.
3. RESOCONTO SULLE ATTIVITA' IN CORSO.

G. STEFANINI: Presenta Ornella Colleoni, Responsabile del Sistema Bibliotecario di Garbagnate Milanese, con la quale ha preso contatto appena entrato in servizio, per organizzare concretamente



progetti di collaborazione tra il Consorzio e il Sistema di Garbagnate, come ad esempio la partenza del prestito interbibliotecario tra le due realtà. Aggiunge, inoltre che con Colleoni è in corso un confronto per altre due proposte: a) allargamento del progetto Internet al Sistema di Garbagnate; b) unificazione delle risorse per la catalogazione. Il Sistema di Garbagnate sarà sempre presente alle prossime riunioni della Commissione Tecnica. Avvisa che la prevista riunione dell'Assemblea Consortile per impegni del suo Presidente è stata rinviata al giorno 30 settembre sempre presso il Comune di Novate Milanese.

O. COLLEONI: Gli amministratori dei Comuni del Sistema di Garbagnate hanno fatto una Commissione di gestione per esprimersi sull'adesione al Consorzio. Afferma la sua disponibilità a continuare a dialogare con i tecnici e con il Direttore del Consorzio, per continuare a definire progetti come il prestito interbibliotecario già in funzione. L'esperienza del Sistema Bibliotecario di Garbagnate è molto simile a quella del Consorzio.

G. STEFANINI: Elenca i punti inseriti nell'ordine del giorno; solleva prima un problema riguardante l'avvio di Postel. I solleciti sono stati spediti senza fornire adeguata informazione ai colleghi delle biblioteche, a causa della fretta per smaltire i numerosi solleciti accumulati nel tempo.

Ciò per sottolineare che il Consorzio non si pone come ente sovraordinato verso le biblioteche, ma al contrario, la sua è una posizione di chi deve rendere dei servizi. Sottolinea la difficoltà di questa fase iniziale, per questo è utile porsi subito il problema della comunicazione tra colleghi; Internet servirebbe per avere la possibilità di comunicare tra biblioteche in tempi brevi. Quindi la mancata comunicazione di Postel è dovuta ad una svista e non ad una visione del Consorzio di ente sovraordinato.

Comunica di avere presentato martedì 14 ottobre al Consiglio di Amministrazione una revisione di bilancio con una proposta di impiego di circa 32 milioni residui. Anche per questo argomento pone la questione dell'informazione e della partecipazione; egli ha presentato al CdA una propria proposta di impiego del residuo. Tale proposta doveva essere concordata con la Commissione Tecnica. E se così fosse sono salvaguardate le prerogative del CdA? Le questioni sono molto complesse, da una parte bisogna garantire almeno l'informazione (e la questione ne è la riprova) dall'altra, però, bisogna assicurare un processo decisionale e gestionale sufficientemente snello ed efficiente. Bisognerà, certamente, costruire insieme una dinamica di funzionamento che garantisca entrambi gli aspetti.

Si passa a spiegare le voci del bilancio revisionato:

Acquisto libri: l'eventuale modifica della voce deve essere una decisione collegiale e politica non è quindi stata modificata. Se verrà modificata occorrerà farlo con dei progetti per investire il mancato acquisto libri.

Tessere da ricomprare: spesa eccedente rispetto la previsione di bilancio, occorre comprare delle nuove tessere.

Spese per la manutenzione automezzi: ci sarà un avanzo.

Linee telefoniche: previsto un avanzo di 17 milioni.

Gestione automezzi: previsto un piccolo avanzo.

Servizi per il personale: nel preventivo di bilancio non era previsto nulla, sono quindi spese che eccederanno.

Skemalog: avanzo di 10 milioni.

Costo del lavoro: verranno risparmiati 30.300.000 lire



Spese per gestione d'azienda: è una voce molto consistente, Postel peserà molto su questa voce di bilancio, si prevede una spesa di circa 15 milioni che pagherà il Consorzio, che, però non potrà garantire spedizioni settimanali.

Interesse passivi della Banca: ci sarà un avanzo.

Senza toccare l'acquisto libri risulta un avanzo di 32 milioni, per i quali propone un investimento: 10 milioni per incarico a tempo pieno del Direttore, 15 milioni per l'aggiornamento dei PC e acquisto di nuovi.

Medialogo: è stato dato l'incarico a catalogatori esterni per un costo di circa 7 milioni.

L. SABBATINI: Chiede informazioni su Medialogo.

G. STEFANINI: Spiega che è un lavoro di catalogazione degli audiovisivi della Provincia di Milano che verrà fatto da catalogatori esterni al Consorzio perché caricare questa attività tutta sull'ufficio avrebbe comportato una sensibile ed inaccettabile riduzione dei libri catalogati per le biblioteche.

Altre proposte di impiego sono il rinnovo dei Personal Computer al Consorzio e dei fondi per la trasferta a Napoli per partecipare al Congresso dell'AIB.

Oltre all'avanzo dei 32 milioni si prevedono altri 10 milioni per il rimborso INPS della dipendente in maternità. Comunica che il C.d.A. ha approvato l'impiego dell'avanzo di bilancio previsto.

N. ONGARI: Chiede di affrontare il problema dell'acquisto centralizzato. Nota che è stato speso poco sul preventivo e le biblioteche devono sapere se i libri dal Consorzio arrivano oppure se devono provvedere a comprarli. Per quanto riguarda l'informazione si lamenta del mancato avviso della partenza di Postel per tempo, avrebbe gradito modificare la lettera di sollecito prima che venisse spedita agli utenti. Conta su una maggiore circolazione delle informazioni in futuro.

G. FORTUNIO: Sul metodo di lavoro ritiene che l'impiego dell'avanzo vada bene così come è stato strutturato, ritiene che la Commissione Tecnica non debba essere convocata sulle spese di bilancio, deve piuttosto esserne informata. Ritiene necessario definire per il bilancio preventivo del 1998 la voce dell'acquisto centralizzato; è convinto che le cose funzionino, vorrebbe fare una verifica dei libri dell'acquisto centralizzato che non escono in prestito, ritiene che sarebbe utile. Chiede anche che venga fatta pressione sugli amministratori per l'aumento delle quote. Vorrebbe che l'acquisto centralizzato venisse affinato e che non fosse modificato molto. Per la biblioteca di Cusano Milanino l'acquisto centralizzato ha sempre funzionato, da un esame effettuato ha verificato che il 96% delle richieste degli utenti vengono soddisfatte dal catalogo del Consorzio.

G. STEFANINI: Per quanto riguarda l'acquisto centralizzato chiede di riunirsi a breve come gruppo di lavoro. Riferisce che è in corso una verifica per valutare la possibilità che il Consorzio svolga le funzioni di distributore di libri per tutte le biblioteche aderenti, offrendo così, ulteriori e favorevoli condizioni. Per procedere con questa analisi occorre riattivare il gruppo di lavoro sull'acquisto centralizzato. Chiede se sia meglio affidare la discussione solo al gruppo di lavoro oppure se occorra un esame su tale questione da parte di tutta la Commissione Tecnica.

S. MARCHESELLI: Occorre stabilire che tipo di acquisto si vuole fare; è un argomento del quale deve discutere la Commissione Tecnica.

N. ONGARI: Ritiene interessante il progetto di Stefanini, ma è più importante decidere sull'acquisto centralizzato in atto. Il suo parere è che debba lavorarci un gruppo di lavoro ma su



indicazioni generali della Commissione Tecnica. E' d'accordo con Fortunio sul fatto che quando arrivavano i libri con tempestività l'acquisto centralizzato per le biblioteche funziona bene.

G. STEFANINI: Sui gruppi di lavoro che verranno formati la Commissione Tecnica deve dare obiettivi e modalità oltre che dire da chi devono essere composte. Deve essere sempre previsto un ordine del giorno oltre che redatto un verbale di ogni incontro; la cosa è stata già proposta al Gruppo di Promozione Attività Ragazzi, l'unico gruppo di lavoro attualmente in funzione.

S. MARCHESELLI: Secondo il suo parere l'acquisto centralizzato sta alla pari con il nostro sistema informatico. Fino ad ora è stato fatto un buon lavoro; ma chi acquista i libri per tutti decide anche che tipo di prestiti faranno le biblioteche. Pone quindi il problema di rivedere l'impostazione dell'acquisto dei libri presso i grossisti.

G. STEFANINI: Pone ancora la domanda su chi debba decidere per quanto riguarda l'acquisto centralizzato, solo il gruppo di lavoro oppure tutta la Commissione Tecnica? Chiede di chiudere con l'analisi del bilancio per poter poi passare agli altri punti da esaminare.

L. SABBATINI: D'accordo con Fortunio sulla libertà di scelta del Direttore per quanto riguarda l'impegno dei fondi rimanenti. Mentre su argomenti che coinvolgono più direttamente le biblioteche, come Postel, è necessaria maggiore informazione. L'acquisto libri è un'attività fondamentale quindi vorrebbe che la Commissione Tecnica indirizzasse il gruppo di lavoro con delle linee generali.

G. STEFANINI: Suggerisce che al più presto venga attivato un gruppo di lavoro sull'acquisto centralizzato.

M. BERETTA: ritiene che Sabbatini volesse istituire una pre-commissione che identifichi una linea generale di gestione dell'acquisto libri.

G. STEFANINI: Parteciperà ai lavori della commissione sull'acquisto con Maura Beretta che se ne è sempre occupata, assicura che nel gruppo parteciperà una persona dell'ufficio di catalogazione; quindi tre persone del Consorzio ne faranno parte. I compiti da affidare a questa commissione potrebbero essere di due livelli: 1) Linee programmatiche generali. 2) Riattivazione dell'acquisto centralizzato per raggiungere la spesa preventivata di 140 milioni.

L. SABBATINI: Propone che facciano parte della commissione sull'acquisto centralizzato Giulio Fortunio e Nadia Ongari.

M. BERETTA: Fa presente che nel gruppo acquisto centralizzato partecipavano Massimo Sola della biblioteca di Bollate; Ambrogina della biblioteca di Rho; Giulio Fortunio della biblioteca di Cusano M.no; Rosy Bonfanti della biblioteca di Bresso; Paolo Volontè della biblioteca di Cornano; Aurora Mandruzzato della biblioteca di Paderno D.no; Elisabetta Sperati della biblioteca di Settimo M.se; Cristina Borgonovo e Flavia Negri della biblioteca di Novate M.se, oltre a se stessa.

N. ONGARI: E' fondamentale che il gruppo di lavoro abbia dei dati per poter lavorare, quanto speso da ogni biblioteca....etc.



M. BERETTA: Spiega che il gruppo partì cinque anni fa con lo scopo di comprare una copia di ogni novità editoriale per inserirla in banca dati. La politica d'acquisto era di prendere tutto quello ritenuto utile: non opere aperte - non opere in lingua - non ragazzi - non opere in consultazione.

La distribuzione dei libri alle biblioteche viene fatta per editori, ad ogni biblioteca vengono assegnati i libri pubblicati dagli editori che la riguardano. L'acquisto viene fatto presso un grossista, la Nuova Edigross prevedeva delle turnazioni tra le persone. Questo meccanismo però, è stato utilizzato per poco tempo perché la presenza di persone diverse dal grossista comportava dei problemi per quanto riguarda i criteri nella scelta dei volumi, criteri diversi da persona a persona. Spiega che per questo motivo alla fine della scelta dei libri presso il grossista se ne è sempre occupata lei stessa.

N. ONGARI: Esistevano in effetti dei criteri di scelta dei libri differenti a seconda di chi andava a scegliere i libri. Piuttosto che mandare una sola persona a scegliere i libri per tutte le biblioteche avrebbe più senso farsi mandare dal grossista tutti i libri per fare poi uno scarto e rimandare indietro i libri non scelti, in modo che il passaggio successivo alla scelta dei libri sia immediatamente l'ufficio di catalogazione.

G. STEFANINI: Chiede un incontro con le persone che si occupano in ogni singola biblioteca dell'acquisto dei libri. E' preoccupato dal fatto che sia una sola persona a scegliere i libri per tutte le biblioteche.

N. ONGARI: Ha dei dubbi sul fatto che la Nuova Edigross come grossista sia in grado di soddisfare la richiesta di presentare tutte le novità editoriali.

G. STEFANINI: Suggestisce a questo proposito che il Consorzio dovrebbe collegarsi a delle banche dati e verificare l'uscita delle novità editoriali.

M. BERETTA: Precisa che grazie al Consorzio la Nuova Edigross si è evoluta nel tempo grazie al contributo e alle richieste costanti dei bibliotecari ed è arrivata oggi ad un buon livello di risposta alla richiesta di avere grossa parte delle novità editoriali.

G. STEFANINI: Il Consorzio investe 3 persone nel gruppo di acquisto libri, chiede che altre 3 o 4 persone provengano dalle biblioteche.

S. MARCHESELLI: Pone il problema della redistribuzione delle quote dei libri rispetto alle case editrici e alle quote pagate dai Comuni.

G. STEFANINI: Suggestisce che si potrebbe trovare un sistema di redistribuzione dei libri provenienti dall'acquisto centralizzato svincolato dalle case editrici. Si potrebbe pensare anche investire dei soldi per pensare ad un software per la gestione degli acquisti. Il gruppo deve avere la consulenza delle persone che nelle biblioteche si occupano dell'acquisto dei libri.

P. VOLONTE': Verifica che siamo a metà ottobre e per l'acquisto è finora stato speso poco, si chiede cosa fare dei soldi rimanenti dell'acquisto centralizzato.

G. STEFANINI: Se avanzano dei soldi per l'acquisto libri nel 1997 dice che non ci sono problemi, potrebbero essere impiegati anche nel 1998.



G. FORTUNIO: Chiede che intanto vengano spesi i soldi del 1997 per recuperare sull'acquisto centralizzato non fatto ad oggi.

N. ONGARI E G. CISLAGHI: Pongono il problema sul fatto che le loro biblioteche hanno già comprato libri che gli dovevano provenire dal Consorzio ma non sono arrivati, quindi sarebbe utile verificare la distribuzione delle case editrici.

G. STEFANINI: Prende nota delle richieste di Volontè e Fortunio di attivare il servizio di acquisto centralizzato per arrivare ad una quota significativa di acquisti; chiede che venga però ripresa la discussione sul bilancio.

E. SPERATI: D'accordo con la proposta di bilancio, ma non convinta del progetto Medialogo; dare il lavoro in appalto all'esterno pagando la catalogazione a cottimo le sembra eccessivo da un punto di vista dello sfruttamento del lavoro, spera pertanto che vengano trovate altre soluzioni. Sostiene che le Commissioni tecniche svolte in precedenza peccavano di eccessiva informalità, mentre è convinta che siano necessarie delle regole precise per il funzionamento della Commissione. I problemi si trascinavano ogni volta per mancanza di protocolli di intesa tra Commissione e sottocommissioni o gruppi di lavoro. Riporta che per la ridefinizione delle quote contributive dei Comuni, il suo Comune di Settimo Milanese è abbastanza critico, dato che gli amministratori non sono molto soddisfatti dei servizi resi dal Consorzio stesso. Chiedono che prima vengano risolti i problemi esistenti, e poi eventualmente di chiedere un aumento della quota.

G. STEFANINI: Concorda sul fatto che le regole sono necessarie al funzionamento corretto della Commissione tecnica.

G. FORTUNIO: Chiede che difficoltà ci sono sul bilancio e se possano essere risolte chiedendo l'aumento delle quote ai Comuni per riuscire a mantenere i servizi così come sono.

G. STEFANINI: Finora non aveva colto ostilità significative da parte dei Comuni nella proposta di aumento della quota contributiva a parte il Comune di Cinisello, per cui la difficoltà del Comune di Settimo Milanese gli giunge nuova. Ma è anche vero che Cinisello Balsamo ha espresso i maggiori disagi su alcune problematiche tecniche quali la lentezza delle linee e la regolarità di passaggio del prestito interbibliotecario. Però per poter lavorare su un miglioramento dei servizi occorre anche investire. Il progetto di affiancare agli operatori del prestito degli obiettori, come si era pensato, presenta delle difficoltà; la soluzione possibile sarebbe usufruire di lavoratori socialmente utili. Servono tre persone per gestirlo oltre a maggiori attrezzature. In sostanza questo servizio, le consegne, se fosse gestito totalmente con proprio personale dipendente costerebbe 130/180 milioni.

N. ONGARI: Chiede che venga fatta un'analisi della lamentela degli amministratori in modo da risolvere i problemi contestualmente si potrebbe fare una valutazione complessiva con altri sistemi della Provincia di Milano sui servizi resi e sulle quote pagate dai loro comuni aderenti.

E. SPERATI: Il problema è che gli amministratori di Settimo Milanese hanno una visione del Consorzio non completamente positiva; chiede che si abbia un contatto più diretto tra il Direttore e gli amministratori per sollecitare un maggiore interesse verso il problema delle biblioteche.

G. STEFANINI: Assolutamente d'accordo con Sperati sull'informazione agli amministratori che vanno seguiti e informati; occorre presentarsi da loro con i dati, fornire degli standard di territorio



per poter chiedere maggiori fondi agli amministratori. Propone di utilizzare anche l'aiuto della stampa per ricevere maggiori attenzioni.

S. MARCHESELLI: Chiede come mai, da una verifica dei dati presentati alla scorsa riunione, le biblioteche più piccole, come quella di Pero, sono le più svantaggiate. Chiede allora se non sia possibile abolire la quota fissa dal contributo dei Comuni.

G. FORTUNIO: Spiega che la quota fissa ha un motivo di esistere, la quota fissa di 6 milioni va a coprire il costo sulle linee della Telecom utilizzate per la trasmissione dati da ogni Comune. Per cui abolendola i Comuni che hanno pochi abitanti non coprirebbero neanche il costo delle linee che invece utilizzano.

G. STEFANINI: Spiega che la bozza presentata, era un'elaborazione e non una proposta concreta, suggerisce di non togliere l'acquisto centralizzato, ma di portare a 700 Lit. la quota per abitante. Propone che i Comuni con più di una linea paghino più di una sola quota, ad esempio Rho e Bollate. Richiama l'attenzione sul bilancio: non può, essere basato nella maggior parte delle entrate dai contributi di Provincia e Regione; devono essere preponderanti le quote dei Comuni che devono coprire la gestione corrente. Provincia e Regione devono coprire invece i servizi supplementari. Il territorio deve produrre in modo autonomo le risorse che servono. Da dieci anni le quote contributive non vengono variate, solo l'inflazione ha inciso molto sulla capacità effettiva delle quote. Le 700 Lit. per abitante servirebbero per garantire lo stesso servizio in modo da garantirlo con continuità.

S. MARCHESELLI: Sostiene che dalla biblioteca di Pero il prestito interbibliotecario non è passato.

G. STEFANINI: Marco Pinotti e Stefano Arrigoni, i due operatori del prestito interbibliotecario chiedono di avere le chiavi di almeno le biblioteche piccole per garantire i passaggi in modo continuo alle biblioteche piccole che hanno orari di chiusure più ridotti. Le 700 Lit. potrebbero migliorare i problemi esistenti oggi: lentezza delle linee, passaggi del prestito interbibliotecario, CD-ROM del catalogo del Consorzio etc. Cuore pulsante del Consorzio sono le economie di scala; ad esempio con Ongari discuteva dell'animazione che per i ragazzi viene fatta in biblioteca, si potrebbero prendere due animatori per fargli fare animazione in tutte quelle biblioteche del Consorzio che svolgono attività per le scuole.

N. ONGARI: D'accordo con il fatto di coprire il fabbisogno del Consorzio attraverso le quote dei Comuni. D'accordo anche con il fare pagare ai Comuni che hanno due o più linee una maggiore quota fissa per coprire il costo della linea trasmissione dati in modo proporzionale all'utilizzo che ne fanno le biblioteche. Rho avrebbe l'intenzione di aprire al Consorzio anche la biblioteca esistente a Mazzo di Rho, pagando quindi l'utilizzo di un'ulteriore linea per evitare di gravare ulteriormente su altre biblioteche.

G. STEFANINI: Chiede che venga fatta una comunicazione in cui si chiede ai Comuni aderenti di coprire le spese di gestione corrente del Consorzio.

G. FORTUNIO: Favorevole alla comunicazione (TUTTA LA COMMISSIONE)



G. STEFANINI: La Regione - incontro con la Dott.ssa O. Foglieni - è disponibile a finanziare attraverso la legge regionale n. 35 sulla multimedialità l'acquisto delle postazioni multimediali e l'accesso a Internet; solo nel 1996 hanno stanziato 12 miliardi per la multimedialità. Propone di reincaricare G. Costa come consulente informatico per fare una riflessione sull'aggiornamento del software.

S. MARCHESELLI: Torna sul bilancio, spiega di essere delusa le sembra tutto molto nebuloso e vorrebbe maggiore chiarezza.

G. STEFANINI: Spiega ancora di avere presentato delle semplici elaborazioni, non delle decisioni, ma spunti per la riflessione.

Chiede un parere ai partecipanti sulla proposta che ogni Comune paghi le linee trasmissioni dati che possiede, e sulla proposta di scrivere una lettera agli amministratori nella quale si sottolinea che la copertura della spesa corrente del Consorzio dovrebbe essere garantita dal territorio (Comuni o ricavi per eventuali attività di forniture dei servizi).

N. ONGARI: Chiedendo la copertura totale ai Comuni seconda lei cambierebbe l'ottica dei servizi offerti dal Consorzio; da servizi "optional" diventerebbero servizi "istituzionali".

G. STEFANINI: Ritiene che possa considerarsi conclusa la discussione sul bilancio e chiede di discutere sull'altro punto all'ordine del giorno, la formazione delle Commissioni o gruppi di lavoro. Si è già parlato del gruppo di lavoro sull'acquisto centralizzato adulti, mentre per quanto riguarda i ragazzi è già al lavoro il Gruppo di Promozione Attività Ragazzi (GPAR) al quale ha partecipato. Sulla scorta dell'iniziativa "Briciole di Scienza", vorrebbe riproporre iniziative anche di portata più elevata.

G. CISLAGHI: Chiede in che anno il Consorzio vuole attuare promozioni per ragazzi di questo tipo, dato che la Biblioteca di Arese ha già in programmazione dei lavori. Spera quindi che tutti i progetti riguardanti la lettura dei ragazzi partano dal prossimo anno.

M. BERETTA: Precisa che le programmazioni vengono legate non all'anno solare ma all'anno scolastico.

G. STEFANINI: Oltre al Gruppo di Promozione Attività ragazzi ha in mente altre commissioni di lavoro. 1) Riguardante l'automazione e le modifiche del programma attualmente in uso; 2) Commissione sulla catalogazione, richiesta espressamente dal Dott. Accarisi, dirigente del servizio biblioteca del Comune di Cinisello Balsamo.

M. BERETTA: L'anno passato era al lavoro una commissione della quale lei faceva parte, con Sperati di Settimo Milanese ed una collega della Biblioteca di Cinisello B.mo, che doveva elaborare una mappatura delle biblioteche aderenti al Consorzio per presentare poi un documento.

G. STEFANINI: Si pone il problema delle statistiche, afferma che all'interno dell'ufficio del consorzio il compito dell'elaborazione delle statistiche è stato affidato a D. Povolo; chiede pertanto, data la ricchezza dei dati che sono in grado di fornire le biblioteche del Consorzio che si formi un gruppo di lavoro sulle statistiche, che esamini anche gli standard e faccia delle valutazioni sulla qualità. Ritiene necessario data l'importanza che ricopre la formazione di una commissione sul prestito interbibliotecario. Riassume le commissioni che vorrebbe prendessero forma: 1) Acquisto



centralizzato; 2) Gruppo di promozione ragazzi; 3) Gruppo di lavoro sulla catalogazione; 4) Gruppo sull'automazione; 5) Gruppo sulle statistiche, standard e qualità. 6) Gruppo di lavoro sul prestito interbibliotecario.

G. FORTUNIO: Una volta formati questi gruppi di lavoro si pone il problema di come riempirli in termini di risorse umane.

G. STEFANINI: Il Consorzio è ormai una realtà che vanta un centinaio di persone che vi operano, quindi le persone si possono trovare, tutti gli operatori delle biblioteche potrebbero essere coinvolti.

G. MAGNANELLI: Chiede se la formazione di una commissione sulla catalogazione sia una richiesta solo del Dott. Accarisi oppure provenga anche da altri bibliotecari.

G. STEFANINI: Secondo lui è fondamentale, occorre rivedere qualcosa; per quanto riguarda il gruppo di lavoro sul prestito interbibliotecario è necessario rilevare come operano le biblioteche nei confronti del prestito, le varie procedure adottate. Sul prestito interbibliotecario c'è un nodo da sciogliere: sono due le logiche del prestito interbibliotecario: 1) Il Consorzio è visto come una biblioteca comune dalla quale attingere libri: 2) Prestito interbibliotecario solo per libri di particolare valore informativo non presenti nella propria biblioteca. Intavolare una discussione su queste visioni del prestito serve anche a definire cos'è la pubblica lettura, e sente un'esigenza di parlare dell'argomento, necessario tirare fuori anche dei dati dal prestito interbibliotecario.

N. ONGARI: Per definire degli obiettivi dei gruppi di lavoro, è necessario che i gruppi si ritrovino per definirli.

G. STEFANINI: Occorre fornire alle commissioni di lavoro delle indicazioni di massima, prevede degli incontri dei gruppi ogni 15 o 20 giorni con delle divisioni interne del lavoro. Il gruppo sulle statistiche, standard e servizi deve fornire delle rilevazioni di quello che è presente sul territorio per formare degli standard da poter proporre anche ai politici, per poter fare delle riflessioni anche in merito agli altri sistema bibliotecari; servono degli strumenti di valutazione della qualità dei servizi.

O. COLLEONI: Trova il lavoro molto stimolante, vorrebbe proporre dei progetti nuovi perché avverte una sorta di rallentamento del proprio Sistema. Verifica la presenza nel Consorzio di problemi importanti, che uniti a quelli del Sistema di Garbagnate possono portare ad una soluzione. Ritiene che sia importante coinvolgere gli operatori che stanno al prestito dato che sono le persone che più di altre vivono la realtà della biblioteca; occorre pertanto inserire nei gruppi di lavoro persone diverse, operatori e persone che svolgono compiti direzionali. Necessario che emergano le questioni per valutare poi un progetto finale, come è necessario stimolare le persone anche attraverso un investimento continuo sulla formazione verso le nuove tecnologie.

G. STEFANINI: Quella della formazione del personale operante nelle biblioteche è una questione molto importante, ritiene che debba essere un compito del Consorzio, ed i gruppi di lavoro possono essere un modo per formare e stimolare le persone.

O. COLLEONI: Per quanto riguarda il prestito interbibliotecario si ragionava sull'autosufficienza delle biblioteche e di ricorrere al prestito da altre biblioteche solo in casi rari. Occorre vedere dei dati sui libri in circolazione e i prestiti e poi fare le valutazioni del caso. Sarebbe forse il caso di



istituire un grande fondo di rotazione, magari una biblioteca comune del Consorzio per trattenere il patrimonio delle biblioteche che esce meno in prestito.

G. STEFANINI: Da questo argomento trae spunto per l'ultimo punto dell'ordine del giorno. Appena daranno al Consorzio una nuova sede, che potrebbe essere la vecchia sede della Biblioteca di Novate Milanese uno spazio di 250 mq., il materiale che circola meno nelle biblioteche potrebbe essere conservato in un magazzino da istituire nella nuova sede del Consorzio per liberare spazio alle biblioteche.

Altro progetto o comunque argomento di riflessione è quello di diventare un grossista nella distribuzione dei libri in modo da poter acquistare per tutte le biblioteche del Consorzio.

Il progetto di Internet è un ulteriore progetto in atto e potrebbe essere anche il modo per mobilitare l'acquisto delle postazioni multimediali sul quale era già stata presa una decisione in precedenza, con l'utilizzo inoltre del fondo speciale della Regione Lombardia sulla multimedialità.

Sarebbe importante anche digitalizzare dei documenti, iniziando magari dalla storia locale; sarebbe utile lavorare in cooperazione tra le biblioteche, e i Comuni interessati potrebbero investirci. Ha già sentito le biblioteche di Rho, Bollate e Novate Milanese sono d'accordo; se la cosa funziona si potrebbe divenire un servizio da proporre al di fuori del Consorzio.

C'è l'idea di digitalizzare anche i periodici, ha preso contatto con la EBSCO per questa operazione; si potrebbe attuare anche un acquisto centralizzato per i periodici.

N. ONGARI: Comunica di aver avuto un problema con una scuola media a Rho sulla legge per la Privacy.

G. STEFANINI: Occorre fare una comunicazione a tutti gli utenti prima della fine dell'anno, spiegando la situazione della nostra banca dati, potrebbe essere l'occasione per fare un'operazione di rilancio delle biblioteche.

M. BERETTA: Ha una proposta del Gruppo Acquisto Attività Ragazzi relativo al pacco invernale della Provincia di Milano. C'è un concorso chiamato Super Elle, già attuato da alcune biblioteche della Provincia di Milano. Si tratta di fare esprimere dei giudizi ai bambini sui libri letti tra quelli inseriti nel Pacco, devono esprimere dei giudizi utilizzando il loro linguaggio; le biblioteche metteranno un cartellone con l'indicazione del gradimento del bambino. Questo serve a rendere i bambini consapevoli di un approccio critico verso la lettura.

È un'iniziativa di fatto già esistente, un pacchetto organizzato dalle biblioteche della provincia che già lo adottano; sarebbe tra l'altro un lavoro comune sul territorio provinciale.

Data comunque la differenza tra le varie biblioteche anche all'interno del Consorzio, sarebbe utile che il gruppo di promozione fissasse delle linee generali di utilizzo del pacchetto, per poi organizzarlo secondo le esigenze delle singole biblioteche tenendo conto dell'impianto generale. L'iniziativa dovrebbe partire il 10 gennaio 1998.

G. STEFANINI: Vorrebbe mandare una scheda alle biblioteche per verificare la partecipazione o meno delle biblioteche al progetto legato al pacco invernale della Provincia di Milano.

Infine precisa che sulle commissioni verranno inviate apposite schede alle biblioteche in modo che ciascuno possa segnalare le persone che intendono collaborare.

Dopo di che la riunione è stata aggiornata a data da destinarsi.



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest
via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese
tel. 02/3544460 - Fax 02/33240000
C.F - Partita IVA 11964270158

IL DIRETTORE

IL SEGRETARIO